



VALUTAZIONE – CERTIFICAZIONE – PORTFOLIO IeFP

allegato al PTOF
a.s. 2021-22

Sommario

VALUTAZIONE – CERTIFICAZIONE – PORTFOLIO IeFP.....	1
1. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	3
<i> Criteri e deroghe</i>	3
2. VALUTAZIONE.....	4
<i> Valutazione del comportamento</i>	4
<i> Valutazione degli apprendimenti</i>	5
<i> Attribuzione del credito scolastico</i>	6
<i> Criteri di valutazione per l’ammissione agli esami conclusivi</i>	7
<i> Criteri ammissione agli esami conclusivi della formazione professionale</i>	8
<i> Criteri per la conduzione degli scrutini finali</i>	9
<i> Valutazione degli alunni DVA</i>	10
<i> Valutazione degli alunni con DSA</i>	12
3. CERTIFICAZIONE.....	13
<i> Certificazione delle competenze al termine dell’obbligo di istruzione</i>	13
<i> Certificazione delle competenze nei passaggi tra scuole e tra scuola e IeFP</i>	13
4. PORTFOLIO IeFP.....	14

1. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Criteria e deroghe

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Per casi eccezionali possono essere valutate deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei Docenti ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- problemi connessi a situazioni socio-economiche, documentate da servizi sociali, ASL, Tribunale dei minori, ecc.
- motivi di carattere familiare certificati e verificati.

La partecipazione alle riunioni della Consulta Provinciale, alle azioni di Orientamento universitario/lavorativo organizzate dalla scuola e ai Progetti organizzati dalla scuola non concorrono al computo delle assenze, poiché rientrano nell'Offerta Formativa dell'Istituto.

2. VALUTAZIONE

Valutazione del comportamento

voto	PROFILO COMPORTAMENTALE CON INDICATORI DEL COMPORTAMENTO
10	Puntualità alle lezioni, assenze e ritardi giustificati e in numero esiguo Scrupoloso rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente Partecipazione attiva al dialogo educativo Ruolo propositivo e collaborativo nel gruppo classe Impegno lodevole nello studio e puntualità nelle consegne Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
9	Puntualità alle lezioni, assenze e ritardi giustificati e in numero esiguo Buon rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente Adeguate partecipazione al dialogo educativo Atteggiamento corretto nel rispetto degli obiettivi trasversali riportati nelle norme vigenti nell'Istituto Costante impegno nello studio Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
8	Frequenza regolare e puntualità alle lezioni, assenze e ritardi giustificati e in numero esiguo Discreto rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente Partecipazione quasi sempre adeguata al dialogo educativo Atteggiamento quasi sempre adeguato nel rispetto degli obiettivi trasversali riportati nelle norme vigenti nell'Istituto Impegno nello studio quasi sempre costante Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
7	Frequenza abbastanza regolare con qualche ritardo e assenza contenuti e sempre giustificati Sufficiente rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente Non sempre adeguata partecipazione al dialogo educativo Qualche episodio di disturbo in classe Impegno non sempre costante nello studio Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
6	Frequenza discontinua con alcuni ritardi e assenze non sempre motivati Non sempre sufficiente rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente (rare annotazioni disciplinari conseguenti a infrazioni non gravi alle norme) Provvedimenti disciplinari compresa la sospensione per un numero limitato di giorni che hanno portato ad un cambiamento del comportamento scorretto dell'alunno Episodi di disinteresse verso l'attività didattica Qualche atteggiamento di disturbo in classe e rari episodi scorretti nei confronti di compagni e personale docente e non docente Impegno inadeguato nello studio Qualche episodio, non grave, di mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
5-4	Frequenza discontinua e ingiustificata Non sufficiente rispetto del regolamento, delle norme e degli insegnanti con sospensioni per più di 15 giorni e/o sanzioni disciplinari dovuti a comportamenti scorretti e inadeguati Disinteresse verso l'attività scolastica Atteggiamento scorretto e di disturbo in classe, nei confronti di compagni e personale docente e non docente Impegno nullo nello studio Episodi gravi di mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
1-3	Coinvolgimento in fatti penalmente rilevanti svoltisi a scuola o durante attività programmate dalla scuola Danneggiamento grave e volontario di strutture e attrezzature scolastiche Gravi atti di violenza o intimidazione nei confronti dei compagni o del personale docente o non docente Comportamenti che mettano volontariamente a rischio la propria o altrui incolumità

Criteria di attribuzione della valutazione del comportamento

(Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, D.M. 16/01/09 n.5, Regolamenti di Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, allegato)

Il voto viene attribuito tenendo conto dei seguenti elementi:

- frequenza e puntualità alle lezioni

- rispetto del regolamento e delle norme che presiedono alla vita dell'istituto
- interesse e partecipazione all'attività didattica e alle varie iniziative dell'istituto
- collaborazione con gli insegnanti e i compagni, ruolo svolto nel gruppo classe
- impegno nello studio
- rispetto degli spazi e dell'integrità delle strutture e dei beni.

Valutazione degli apprendimenti

voto	significato	giudizio IRC
9-10	<p>CONOSCENZE RIGOROSE – COMPETENZE AVANZATE – CAPACITÀ DI INTERCONNETTERE SAPERI DIVERSI</p> <p>Possiede un quadro completo e rigoroso di conoscenze curricolari e, avvalendosi delle abilità acquisite, le utilizza per mettere in atto comportamenti mirati dei quali ha piena padronanza e consapevolezza.</p> <p>Dimostra elevate capacità di rielaborazione e di interconnessione autonoma, anche tra diversi ambiti curricolari.</p>	OTTIMO
8	<p>CONOSCENZE APPROFONDITE – COMPETENZE ADEGUATE – CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE AUTONOMA</p> <p>Possiede un quadro ampio e approfondito di conoscenze curricolari e, avvalendosi delle abilità acquisite, le utilizza per mettere in atto con sicurezza comportamenti mirati efficaci. Sa procedere in modo autonomo e dimostra una buona capacità di rielaborazione.</p>	BUONO
7	<p>CONOSCENZE BUONE – COMPETENZE INTERMEDIE</p> <p>Possiede le dovute conoscenze curricolari e le applica in modo corretto. Utilizza le conoscenze e le capacità acquisite per mettere in atto comportamenti mirati generalmente efficaci.</p>	DISCRETO
6	<p>CONOSCENZE SUFFICIENTI – COMPETENZE DI BASE</p> <p>Conosce i contenuti minimi curricolari e, pur applicandoli in modo sostanzialmente corretto, traduce l'insieme delle proprie abilità e conoscenze in comportamenti mirati generalmente di scarsa efficacia.</p>	SUFFICIENTE
5	<p>CONOSCENZE LIMITATE – COMPETENZE INCERTE</p> <p>Conosce solo parzialmente i contenuti minimi curricolari. Applica le conoscenze con difficoltà e in modo non autonomo. Di conseguenza mette in atto comportamenti mirati che producono esiti inferiori agli obiettivi minimi.</p>	NON SUFFICIENTE
4	<p>CONOSCENZE INSUFFICIENTI – COMPETENZE SCARSE</p> <p>Manifesta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti minimi curricolari. Nell'applicazione trova gravi difficoltà anche se guidato. Traduce conoscenze e abilità in comportamenti spesso non sufficientemente mirati e che comunque producono esiti nettamente al di sotto dell'obiettivo minimo.</p>	
1-3	<p>CONOSCENZE NULLE – COMPETENZE NON RAGGIUNTE</p> <p>Non possiede neppure le più elementari conoscenze.</p> <p>Non partecipa al dialogo educativo.</p> <p>Rifiuta di sostenere le prove.</p>	

Modalità di applicazione nella valutazione in itinere

Nelle fasi della valutazione in itinere degli apprendimenti, è possibile avvalersi anche dei mezzi voti, mentre non sono previste altre frazioni di voto. Ai mezzi voti è attribuita valenza intermedia tra due livelli.

Criteri per la valutazione periodica e finale

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente, nella sua proposta, tiene conto di due aspetti:

- media aritmetica dei voti disciplinari attribuiti nel periodo in esame (con arrotondamento per eccesso di frazioni uguali o superiori a 0,5)
- partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica (impegno/interesse/progressione nell'apprendimento).

La media aritmetica dei voti costituisce il punto di partenza, ma il voto finale è il risultato di una valutazione comprendente anche i seguenti parametri:

- livello di partenza, recupero delle lacune evidenziate e progressi nel percorso di apprendimento di ciascun allievo
- acquisizione di un metodo di studio organico ed efficace
- impegno profuso nelle attività didattiche
- puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati
- capacità di collaborare all'interno del gruppo classe
- capacità di effettuare approfondimenti personali.

In considerazione del profilo generale dello studente, che emerge dall'applicazione dei criteri indicati, al Consiglio di Classe compete la definizione della valutazione finale da attribuire per ciascuna disciplina.

Valutazione finale

voto	significato
1 o 2 insufficienze	GIUDIZIO SOSPESO
3 o 4 insufficienze	Decide il Consigli di Classe tenendo conto, in particolare, degli esiti conseguiti nell'area di indirizzo: - GIUDIZIO SOSPESO se le lacune nell'area di indirizzo sono recuperabili - NON AMMESSO alla classe successiva in caso contrario
5 insufficienze	NON AMMESSO

Attribuzione del credito scolastico

I Consigli di Classe attribuiscono il punteggio massimo della banda di oscillazione se si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- voto di *Comportamento* ≥ 8
- media voti con parte decimale $\geq 0,50$.

Nel caso in cui la parte decimale della media dei voti sia inferiore a 0,50 (es. M=6,49), il Consiglio di Classe può integrare di un punto il punteggio minimo della fascia di credito, se lo studente ha positivamente svolto una o più fra le seguenti attività, purché documentate. Ai fini della decisione, il Consiglio terrà conto anche della frequenza scolastica e del comportamento, sia in presenza sia a distanza.

CREDITO SCOLASTICO attività certificate dalla scuola		
Partecipazione alla vita scolastica	Attività integrative	Attività curriculari e riconoscimenti
- Rappresentante di Classe - Rappresentante di Istituto - Rappresentante nella Consulta studentesca	- Partecipazione, in rappresentanza della scuola, a Open Day, Lab. Aperti, altre attività di orientamento in ingresso e/o eventi organizzati dalla scuola	- Ricerche, progetti e/o approfondimenti particolari - Premi per attività inerenti il curriculum scolastico - Certificazioni rilasciate dalla scuola

	<ul style="list-style-type: none"> - Gare, concorsi e/o manifestazioni in rappresentanza dell'Istituto (tra cui Bergamo Scienza) - Servizi esterni IP Alberghiero - Progetti di Istituto - Tirocini estivi extracurricolari 	<ul style="list-style-type: none"> - Peer tutoring a favore di altri studenti
attività certificate da enti esterni		
<ul style="list-style-type: none"> - Attività culturali, artistiche, musicali - Attività lavorative coerenti con il percorso di formazione - Volontariato - Sport a livello agonistico - Certificazioni linguistiche o tecniche (ECDL, EUCIP, CISCO, ecc.) 		

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO			
Allegato A - Tabelle C e D dell'O.M. n. 53 del 3 marzo 2021			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6			11-12
M = 6	11-12	12-13	13-14
6 < M ≤ 7	13-14	14-15	15-16
7 < M ≤ 8	15-16	16-17	17-18
8 < M ≤ 9	16-17	18-19	19-20
9 < M ≤ 10	17-18	19-20	21-22

Criteri di valutazione per l'ammissione agli esami conclusivi

Per gli alunni delle classi terminali, la valutazione effettuata collegialmente potrà avere come risultato:

- l'AMMISSIONE all'Esame di Stato
- la NON AMMISSIONE all'Esame di Stato.

Potranno sostenere l'esame gli alunni che abbiano frequentato l'ultima classe e che, nello scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di condotta non inferiore a sei decimi (articolo 6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122).

Il giudizio di ammissione sarà motivato da una valutazione di:

- sufficienza in tutte le discipline
- carenze in un numero limitato di discipline purché il C.d.C. ritenga che le lacune/incertezze presenti nella preparazione complessiva dell'allievo non gli precludano la possibilità di affrontare e superare l'Esame di Stato.

Il giudizio di non ammissione sarà motivato dalla presenza di carenze e lacune tali da rendere evidenti gli insufficienti livelli di apprendimento conseguiti e il non raggiungimento da parte dell'alunno dei requisiti e delle competenze professionali essenziali previsti dal piano di studi, con conseguente impossibilità di superare l'esame e inserirsi con successo nel lavoro, o proseguire gli studi.

Criteri ammissione agli esami conclusivi della formazione professionale

L'ammissione agli esami dei percorsi di Qualifica o Diploma Professionale è deliberata dall'équipe dei docenti formatori sulla base dell'intero percorso. Il giudizio di ammissione è assunto attraverso una valutazione complessiva che tiene conto delle risultanze certificative dei diversi OSA e che concerne il raggiungimento e/o le potenzialità di apprendimento da parte dell'allievo, l'iter formativo realizzato, le motivazioni personali e la valutazione del comportamento in relazione agli aspetti educativi del PECUP.

Per l'ammissione agli esami dei percorsi di Qualifica o Diploma è inoltre necessaria la frequenza di almeno tre quarti della durata minima annuale dello stesso percorso.

Il giudizio di ammissione sarà motivato da una valutazione di:

- raggiungimento, almeno a livello minimo, dell'insieme di tutte le competenze degli OSA costituenti il Profilo formativo-professionale
- avere ed ottenuto una valutazione positiva del comportamento
- carenze in un numero limitato di competenze purché il C.d.C. ritenga che le lacune/incertezze presenti nella preparazione complessiva dell'allievo non gli precludano la possibilità di affrontare e superare l'Esame e di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Il giudizio di non ammissione sarà motivato dalla presenza di carenze e lacune tali da rendere evidenti gli insufficienti livelli di apprendimento conseguiti e il non raggiungimento da parte dell'alunno dei requisiti e delle competenze professionali essenziali previsti dal piano di studi, con conseguente impossibilità di superare l'esame e inserirsi con successo nel lavoro.

Il raggiungimento degli esiti di apprendimento è attestato dall'équipe dei docenti formatori del percorso frequentato, in sede di scrutinio finale, sulla base delle valutazioni e dei crediti formativi, delle acquisizioni realizzate dall'allievo in contesti non formali ed informali e come documentate del Portfolio delle competenze personali. L'attestazione formale di raggiungimento degli esiti si traduce in un giudizio di ammissione e in un credito formativo complessivo determinato - anche in considerazione della progressione negli apprendimenti, della motivazione e dell'impegno dell'allievo - in un punteggio minimo di 18 e massimo di 30 punti su 100.

Triennio leFP

PROFITTO	
MEDIA PROFITTO TRIENNIO	PUNTEGGIO
<56	da 0 a 7
da 56 a 65 BASE	da 8 a 9
da 66 a 75 INTERMEDIO	da 10 a 11
da 76 a 100 AVANZATA	da 12 a 14
CONDOTTA	
MEDIA CONDOTTA TRIENNIO	PUNTEGGIO
<56	da 0 a 4
da 56 a 65 BASE	da 5 a 6
da 66 a 75 INTERMEDIO	7
da 76 a 100 AVANZATA	8
STAGE	
MEDIA PCTO	PUNTEGGIO
<56	da 0 a 4
da 56 a 65 BASE	da 5 a 6
da 66 a 75 INTERMEDIO	7
da 76 a 100 AVANZATA	8

Classe IV leFP

PROFITTO	
MEDIA PROFITTO QUARTO ANNO	PUNTEGGIO
<56	da 0 a 7
da 56 a 65 BASE	da 8 a 9
da 66 a 75 INTERMEDIO	da 10 a 11
da 76 a 100 AVANZATA	da 12 a 14
CONDOTTA	
MEDIA CONDOTTA QUARTO ANNO	PUNTEGGIO
<56	da 0 a 4
da 56 a 65 BASE	da 5 a 6
da 66 a 75 INTERMEDIO	7
da 76 a 100 AVANZATA	8
STAGE	
MEDIA PCTO	PUNTEGGIO
<56	da 0 a 4
da 56 a 65 BASE	da 5 a 6
da 66 a 75 INTERMEDIO	7
da 76 a 100 AVANZATA	8

Criteria per la conduzione degli scrutini finali

Le proposte di voto saranno espresse sempre sotto forma di voto intero e dovranno essere motivate:

- dalla valutazione degli obiettivi disciplinari attraverso un congruo numero di prove scritte, grafiche o orali;

- da un'attenta valutazione del processo di avvicinamento alle mete formative comuni (là dove non fossero state pienamente raggiunte) stabilite all'inizio dell'anno scolastico, in sede di formulazione del piano consiliare.

Le proposte di voto non sufficiente saranno verbalizzate con motivazioni analitiche e l'esplicita individuazione delle carenze nei contenuti e nelle competenze, definite imprescindibili, nei piani didattici annuali.

Tutte le decisioni assunte dovranno scaturire da giudizio collegiale.

Per ciascuno degli studenti non promossi, il Consiglio di Classe procede, in sede di scrutinio finale, alla stesura di un'analitica motivazione della mancata ammissione dello studente alla classe successiva.

Nei confronti degli studenti per i quali, in sede di scrutinio finale, è constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, ma solo l'attribuzione di giudizi sospesi, il Consiglio di classe procede al rinvio del giudizio conclusivo, riservandosene la formulazione definitiva nella prevista riunione di valutazione degli esiti delle verifiche, di norma entro il 31 agosto e comunque entro la data di inizio delle lezioni. Nel primo biennio, in caso di competenze non raggiunte al primo anno di studi, esse dovranno essere colmate durante il secondo anno.

In caso di attribuzione di giudizio di sospensione verrà comunicata alle famiglie la motivazione della decisione assunta dal Consiglio di Classe. I docenti delle discipline oggetto di recupero specificano in modo dettagliato la natura delle carenze riscontrate, i contenuti o le parti di programma da recuperare, gli obiettivi del recupero declinati in termini di conoscenze e di abilità/capacità/competenze.

L'alunno è tenuto a frequentare le iniziative di sostegno e di recupero estive organizzate dalla scuola che l'Istituto organizza compatibilmente con le risorse disponibili.

In caso di mancata adesione ai corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola, la famiglia, o chi esercita la patria potestà, deve comunicarlo per iscritto alla scuola entro il 20 giugno, dichiarando l'impegno a provvedere autonomamente.

Resta in ogni caso a carico dello studente l'obbligo di sottoporsi alle verifiche finali.

Valutazione degli alunni DVA

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procederà, di norma, ad alcuna valutazione differenziata. Sarà consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati con lo scopo di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali.

Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere educativo e formativo e per lo stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, dovrà comunque aver luogo. Il consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del piano educativo individualizzato (PEI) a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori, esaminerà gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verificherà i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI.

Se il Consiglio di classe riscontra che l'allievo ha raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali, decide in conformità ai criteri di valutazione menzionati in precedenza.

Al fine di garantire il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, nel caso in cui il PEI sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di Classe valuterà i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del Piano Educativo Individualizzato. Tali voti avranno pertanto valore legale soltanto per la prosecuzione degli studi per il perseguimento del PEI e non dei programmi ministeriali. I suddetti alunni potranno pertanto essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte.

In calce alla pagella degli alunni medesimi sarà apposta l'annotazione secondo la quale la valutazione è relativa al PEI e non ai programmi ministeriali.

Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra potranno partecipare agli esami di qualifica professionale, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Nel caso di un alunno ripetente, il Consiglio di Classe ridurrà ulteriormente gli obiettivi didattici del PEI. Non potrà comunque essere preclusa ad un alunno in situazione di handicap fisico, psichico e sensoriale, anche se abbia conseguito l'attestato di cui sopra, l'iscrizione e la frequenza anche per la terza volta alla stessa classe.

Valutazione degli alunni con DSA

In caso di alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) gli strumenti ed i criteri per la rilevazione degli apprendimenti e per la certificazione-valutazione delle competenze, saranno individualizzati e personalizzati al singolo studente, sulla base del profilo diagnostico consegnato e saranno strutturati all'interno del piano didattico personalizzato (PDP) annuale, definito dal consiglio di classe secondo quanto previsto dalla legge 170 dell'8/10/10 e relative Linee guida applicative DM12/07/11.

L'Istituto ha un Referente interno per gli studenti affetti da DSA, al fine di garantire ad ognuno di essi il proprio successo formativo.

3. CERTIFICAZIONE

Certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione

Alla fine del biennio, utilizzando l'apposito modello allegato al D.M. 09/2010, viene rilasciato a ciascuno studente il certificato delle competenze di base acquisite al termine dell'obbligo di istruzione.

Gli strumenti su cui si basa la certificazione sono:

- somministrazione di prove durante l'anno scolastico
- osservazione dell'alunno e del suo andamento didattico disciplinare in relazione alle discipline e al gruppo-classe durante tutto il periodo delle attività.

La certificazione delle competenze di fine obbligo è riferita agli assi culturali:

- dei linguaggi
- matematico
- scientifico-tecnologico
- storico-economico-sociale

Certificazione delle competenze nei passaggi tra scuole e tra scuola e leFP

Vengono certificati i saperi e le competenze di ciascun alunno attraverso la documentazione in entrata prodotta dall'istituto/indirizzo di provenienza.

Passaggi durante l'anno scolastico

- avvengono su richiesta della famiglia e dello studente
- viene offerta la possibilità di frequentare corsi di recupero per le nuove discipline che lo studente deve affrontare nel passaggio

Modalità

- individuazione allievo da riorientare
- coinvolgimento genitori/studente
- colloquio con il docente impegnato nell'orientamento
- colloquio con il docente coordinatore o con il C.d.C.
- Consiglio di Classe allargato che identificherà certificazione conoscenze e competenze

Passaggi a fine anno scolastico

- avvengono su richiesta della famiglia e dello studente
- colloquio per accertare le attitudini/necessità dello studente
- lavoro estivo programmato
- certificazione conoscenze e competenze.

4. PORTFOLIO IeFP

Le “Indicazioni Regionali per l’offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale” di cui al DCR n. 6563/2008 e le “Procedure” di cui al DDUO n. 9837/2008 che rivestono una funzione normativa per i percorsi di IeFP prescrivono, ai fini valutativi e certificativi, l’utilizzo del Portfolio.

A tale riguardo, la regolamentazione regionale non prevede un format obbligatorio, limitandosi ad indicare i criteri e gli elementi minimi cui i diversi modelli approntati e adottati dalle Istituzioni nella loro autonomia dovranno ottemperare.

Il Portfolio è:

- a) personale dello studente
- b) compilato e tenuto a cura del tutor
- c) in relazione alle decisioni collegiali dell’équipe dei docenti formatori
- d) in rapporto a diverse finalità:
 - di documentazione del profilo e del percorso dell’alunno nei casi di passaggio e presa in carico da parte di altra Istituzione
 - certificativa degli apprendimenti
 - formativa, ovvero relativa alla individuazione e determinazione degli interventi formativi rivolti all’alunno da parte dell’équipe dei formatori e a supporto della messa a fuoco, da parte di quest’ultimo, di un proprio progetto di vita e professionale.

Il modello è strutturato in tre parti, corrispondenti ad altrettante, specifiche funzioni:

- a) **dossier personale** - raccoglie tutte le informazioni relative ai dati personali, al precedente iter formativo in ambito formale e non formale, alle competenze certificate ed agli eventuali crediti formativi e/o interventi integrativi previsti. Il format è coerente con quello del CV europeo e del Libretto Formativo del Cittadino, di cui all’art.2 del DLgs. n. 276/03. Ciò facilita l’immediato trasferimento dei dati e la reciproca lettura dei documenti. Il dossier ricostruisce la fisionomia dell’alunno al momento dell’ingresso e della sua presa in carico da parte della nuova Istituzione.
- b) **valutazione e certificazione** - costituisce la parte sostanziale del documento e si articola a propria volta in tre sezioni, relative alla registrazione delle certificazioni intermedie e finali, alla documentazione delle stesse, ai crediti formativi ed agli interventi di personalizzazione definiti durante il percorso. Con il termine “certificazione” si intende ogni determinazione formale delle acquisizioni dell’alunno in termini di punteggio e/o livello, in coerenza a quanto già stabilito per l’obbligo di istruzione (quattro livelli); tale sezione non sostituisce gli altri strumenti certificativi (registri) adottati dal docente, nei cui confronti si costituisce come documento di sintesi in sede di scrutinio, in cui riportare i risultati periodici complessivi riferiti alle competenze. Le informazioni relative ai Piani ed alle unità formative non assolvono ad una funzione certificativa, ma servono a documentare le modalità ed i contesti di raggiungimento dei risultati; a tale scopo basta operare un semplice riferimento alla documentazione già elaborata, senza riprodurla integralmente. La terza sezione riporta i crediti e gli interventi definiti durante il percorso, per i passaggi interni e nel caso di passaggio ad altra Istituzione.

L’intera parte seconda assolve alla funzione di:

- certificazione collegiale intermedia e finale, in sede di scrutinio;
- determinazione e documentazione delle decisioni assunte dal Consiglio relativamente agli interventi di personalizzazione.

Alla dimensione fondamentale certificativa, si affianca pertanto anche quella di valutazione formativa, finalizzate a garantire la trasparenza degli esiti formativi acquisiti ed a supportare le integrazioni e i passaggi.

La tabella della seconda parte riportante gli esiti di apprendimento può anche assolvere alla funzione di “pagella”, da consegnare ai genitori al termine dei periodi intermedi ed a fine anno.

- c) **orientamento e tutoraggio formativo** - documenta e mette a fuoco il progetto professionale e personale dello studente.

Le prime due parti sono compilate a nome dell'équipe dei docenti formatori. La terza è compilata anche con il concorso dell'alunno.

Le decisioni concernenti la carriera dell'allievo (passaggio a nuova annualità ed ammissioni agli esami) sono assunte all'interno delle diverse équipe di docenti formatori, nelle modalità e secondo i criteri da essi stabiliti. Il numero e le scansioni temporali delle certificazioni intermedie sono parimenti definiti dall'équipe dei formatori.

Al termine della prima e della seconda annualità possono essere registrati anche esiti di apprendimento parziali, ovvero relativi ad elementi della competenza / OSA e non alla competenza nella sua integralità, fermo restando – per l'ammissione all'esame finale – il vincolo dell'effettiva ed integrale acquisizione delle competenze del profilo formativo professionale.

Per i percorsi di leFP attivati presso le Istituzioni scolastiche, si ricorda che il Portfolio sostituisce a tutti gli effetti quanto in uso e/o previsto dalla regolamentazione statale in materia di certificazione collegiale [e registrazione] degli esiti di apprendimento e ne ha la stessa rilevanza formale.